



5 giugno 2018 - Ore 20.00 - Riazzino

LIBERTÀ DI MOVIMENTO? ATTORNO AI DIBATTITI LEGATI ALLA MOBILITÀ ED AI FLUSSI MIGRATORI

Conferenza

Prof. Alberto Bondolfi

Alberto Bondolfi è professore emerito di etica presso l'Università di Ginevra. È stato membro della Commissione nazionale di etica per i problemi della medicina umana ed ha presieduto la Società svizzera di etica biomedica. È autore o curatore di numerosi volumi di etica e di bioetica: *Teoria critica ed etica cristiana*. Bologna: EDB 1979; *Pena e pena di morte*. Bologna: EDB 1985; *Malattia, eutanasia e morte*. Bologna: EDB 1989; *Primum non nocere*. Comano: Ed. Alice 1992; *Ethik und Selbsterhaltung. Sozialethische Ansätze*. Freiburg i. Br.-Freiburg i. Ue.: Herder-Universitätsverlag 1990 (= Studien zur theologischen Ethik No. 30); *Ethik und Gesetzgebung*. a cura di A. Bondolfi e S. Grotefeld. Stoccarda: Kohlhammer Verlag 2000; *Ethisch denken und moralisch handeln in der Medizin*. Zürich: Pano Verlag 2000. *Würde der Kreatur*. A cura di A. Bondolfi, W. Lesch e Daria Pezzoli-Olgjati. Zürich: Pano Verlag 1997.

* * *

Sintesi orientativa

Da sempre gli esseri umani si sono mossi nello spazio che li attorniava. Oggi il fenomeno è diventato ancora più visibile ed ha preso delle dimensioni planetarie. Già nel passato si è cercato di regolare il fenomeno a partire da criteri che in parte valgono fino ai nostri giorni. La distinzione tra “jus soli” e “jus sanguinis” testimonia il permanere di alcuni punti di riferimento. Siamo comunque anche alla ricerca di nuovi criteri di cui la convenzione di Ginevra è testimone recente. La “libertas migrandi” è comunque passata da tema marginale della filosofia politica moderna a problematica centrale per le democrazie contemporanee. Il dibattito continua e si allarga, coinvolgendo sia gli organismi politici internazionali e nazionali che la riflessione filosofica. La relazione intende fare un po' di ordine concettuale in questo ambito, mettendo in evidenza la complessità dei fenomeni e la pertinenza di alcuni interrogativi normativi. Quest'ultimi sollecitano sia la riflessione etica in senso stretto che quella giuridica, tesa a meglio delineare i diritti rivendicabili in questo ambito ed i doveri ad essi legati.